

# IL POPOLO DEL FRULI

GIOVEDÌ 22 marzo 1934-XII - N. 69 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo  
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRULI Pubblicazione illustrata

PREZZO d'Inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59; Milano, Via Vivaldi 10, telefono 70.332

## LA POLITICA EUROPEA SUL TERRENO DELLA REALTÀ

### Vasti consensi internazionali al discorso del Duce

#### Consensi americani

NEW YORK, 21. La «New York Herald Tribune» scrive in un editoriale: «L'accordo di Mussolini con l'Austria e l'Ungheria, seguito dal suo discorso, circa i diritti della Germania, e le aspirazioni italiane in Africa, rivela alla luce il pacifismo militare. Mentre prepara la via per la collaborazione economica fra gli Stati danubiani, egli fa anche un gesto di conciliazione verso la Germania, appoggiandone le domande: Gli accordi di Roma significano i legami austro-ungheresi, ciò significa che l'indipendenza austriaca è assicurata; il Governo di Vienna considera come un effettivo mezzo di cooperazione economica nell'Europa centrale gli accordi commerciali di reciproca non solo tra i cinque Stati danubiani, ma fra essi, l'Italia e la Germania. Un anno fa la Francia era troppo contraria alla politica italiana per non ostacolare gli sforzi di questa nel senso della riconciliazione europea. Mussolini è invece realista per riconoscere che l'irrimediabile, a meno che si faccia ricorso a sanzioni. Nello stesso tempo egli sa che una nuova guerra, anche una guerra pretesa, significherebbe probabilmente la catastrofe della civiltà.

Se la Francia coopera con l'Italia per elaborare una serie di accordi commerciali nell'Europa centro-orientale, conclude la «Herald Tribune», potremo vedere una nuova era politica ed economica nel continente. Ciò dovrebbe respirare al mondo, mentre la Germania guarirebbe dagli eccessi del hitlerismo. Nel stesso tempo la distensione faciliterebbe le modificazioni da introdurre nei trattati di pace nell'interesse di una maggiore armonia.

#### Grande impressione in Spagna

MADRID, 21. I principali giornali dedicano lunghi commenti al discorso del Capo del Governo italiano, rilevando la grande impressione suscitata nei circoli politici spagnoli dall'esempio luminoso di chiarezza e di efficacia di un regime che viene opposto all'attuale «regime di guerra» della politica spagnola. Il «Cataluña» «Debate» segnala gli accenti agli obiettivi storici del Fascismo nell'Asia e nell'Africa e qualifica nobilita intento quello di mettere in relazione due culture. Teme che poche intelligenze seguano i piani così elevati e ritiene che l'attività materiali del Fascismo avranno maggiore sviluppo nelle terre africane.

Il liberale «El Financiero» osserva che il tono rude e franco del discorso del Duce doveva urtare le orecchie abituate alle attenuazioni

#### Un chiaro commento greco

ATENE, 21. La governativa «Proia», commentando il discorso di Mussolini, rileva l'impressione suscitata in Francia. Il giornale scrive testualmente: «È evidente che Mussolini parla da fascista, non ha impiegato il linguaggio diplomatico e nessuno lo ignorava come egli sia stato esatto. Secondo il suo metodo, Mussolini chiama le cose col loro nome e quando la prima impressione sarà svanita anche in Francia si riconoscerà che impiega parole sincere e il mezzo più efficace per giungere ad intendere meglio che con abili circonlocuzioni diplomatiche».

#### Simpatici commenti bulgari

SOFIA, 21. Tutti i giornali riportano ampiamente il discorso del Duce. La bulgarica «Borba» dichiara che, fedele al suo metodo, il Duce ha parlato con chiarezza, e anche con coraggio, cioè con la qualità che costituiscono i tratti essenziali della sua politica, suscitando una profonda impressione nell'opinione mondiale colpita, ancora una volta, dal suo linguaggio fermo, categorico, incisivo. Mussolini, aggiunge il giornale, ha esaminato i problemi di politica estera con il suo spirito, e ha detto che abborre le situazioni confuse ed è, anzi, amante di disporre ovunque le tenebre. Mussolini ha dimostrato di avere realizzato quanto promette, iniziandosi il quinquennale testé decoroso. Ma l'attenzione generale è soprattutto attirata dalla visione mussoliniana dei problemi politici di attualità mondiale: visione che risponde perfettamente al concetto che il mondo si è formato da tempo sulla politica del Fascismo diretta a tradurre nella realtà le aspirazioni dei popoli verso un costante miglioramento dell'atmosfera internazionale per giungere alla progressiva soluzione dei problemi generali.

Dopo avere esaminato quanto il Capo del Governo italiano ha dichiarato intorno ai rapporti italo-austro-ungheresi e alle relazioni con la Francia e la Jugoslavia, il giornale pone in rilievo la parte del discorso che si riferisce alla riforma della Società delle Nazioni, e soprattutto quel che Mussolini ha detto circa l' necessità di applicare la parità dei diritti riconosciuta alla Germania, e conclude che, dato l'atteggiamento assunto dalle varie nazioni verso il Fascismo,

#### Amare constatazioni francesi

PARIGI, 21. Commentando il discorso di Mussolini la «Republique» scrive: «Mussolini non ha una buona stampa presso di noi, ma l'ha a Praga, a Bucarest e a Belgrado. La stampa tedesca è stupfatta e la stampa tedesca è fredda e causa dell'Anschluss. Da noi si attendeva un abbraccio e si è ricevuto invece una lavata di testa; ciò è duro per il popolo francese, più ricco di spirito del mondo ma anche più ingenuo dell'U-

niverso. Ora segnaliamo ai nostri connazionali che Mussolini ama l'Italia e non la Francia, ciò che è non solamente un suo diritto ma un buon dovere. Quando ha rilevato che le controversie franco-italiane esistono tuttora, egli ha ragione. Di chi la colpa? Soprattutto nostra, che non abbiamo saputo prendere a tempo le iniziative necessarie e che talvolta siamo stati troppo sdegnosi, tal'altra troppo vaghi. Ma non so quale paura.

Il giornale si domanda poi: «Comprenderemo noi che per i 42 milioni di italiani noi siamo un popolo di conservatori, grigi, e grossi, nemici dell'aria aperta e dell'esercizio fisico? Popolo di satelli, che dovrà in un avvenire prossimo dare metà della sua parte ai magri tavoli. Voi siete liberi di pensare che metà della sua parte, vuol dire metà dello stesso mondo che ci interessa: la nostra stampa va ripetendo

che Mussolini petra la causa della Germania. E da tempo che si dice ciò e citiamo questa frase del Duce: Si deve accordare alla Germania il diritto che essa domanda dal punto di vista degli effettivi e del materiale difensivo. Ma è il ragionamento tutto intero del Duce che bisogna mettere innanzi ora. Il suo ragionamento è quello di Brocqueville.

La Germania rimane: è un fatto. Che potete o volete fare per impedirla? Nulla. Allora negoziate. Il giornale conclude: «La verità è che nel discorso vi è da bere e da mangiare e che ciò che ci è gradito è la parte pubblicistica: quella che determina le acclamazioni. Tra vicini vi sono due diplomazie: una scritta ed una orale, una segreta ed una pubblica. Teniamo conto della prima, che è la buona.

Il «Journal industriel» scrive tra l'altro: «L'operazione di Mussolini appare spettacolosa nella forma ma assai semplice nel fondo».

Mussolini non fa la nostra politica. Egli fa quella del suo Paese. Quando Mussolini pronuncia discorsi come quello di domenica si è quasi spinti a felicitarsi per non essere stato più incisivo. Ciò non è un risultato di una forza e disciplina nazionale affermate nella loro continuità».

## Il Duce alle esercitazioni aviatorie

ROMA, 21 (per telefono). Stamane alle 8 il Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica, accompagnato dal sottosegretario generale Valle, si è recato all'aeroporto di Montecelio per assistere allo svolgimento di esercitazioni di cavalleria bellica effettuate da alcune squadriglie.

Assistevano alla manifestazione tutti i generali della R. Aeronautica e numerosi ufficiali. In seguito il Capo del Governo ha visitato minutamente lo stabilimento di costruzioni aeronautiche e gli edifici in corso di avanzata costruzione, che costituiranno il grande centro sportivo aeronautico della futura città Guidoni.

Durante tutto il percorso il Duce è stato accolto dalle marciatrici e dagli operai, nonché al termine della visita dalla popolazione di Montecelio accorsa sul posto per tributare al Duce l'espressione del proprio entusiasmo.

## Il Principe Ereditario rappresenterà il Re alla cerimonia per la canonizzazione di don Bosco

ROMA, 21 (per telefono). Fervono già i preparativi in S. Pietro per il solenne rito di canonizzazione del Beato Don Bosco, al quale assisterà una moltitudine di fedeli.

La cerimonia avrà un risalto particolare per la presenza del Principe di Piemonte, che rappresenterà il Re. E' la prima volta che si verifica tale avvenimento e la notizia sarà accolta con soddisfazione o viva interessamento in tutta Italia.

Il Principe Umberto avrà onori regali. Una speciale protocolli è stata concordata fra lo Stato, il Vaticano e l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, con la presenza di Sua Maestà.

L'augusto rappresentante del Re d'Italia sarà accompagnato dalla sua Corte e dall'Ambasciatore, conte de Vecchi, con tutto il personale dell'Ambasciata. Da piazza Santa Maria sarà scortato da un picchetto di guardie svizzere in tenuta di gala, che gli renderanno gli onori militari. Al Principe saranno quindi rosi gli onori liturgici. L'Arcivescovo Mons. Pellizzari, Canonico economico della Reverenda Fabbrica di San Pietro, attenderà sul limitare dell'accesso alla Basilica, accompagnato da due canonici, e darà al Principe l'acqua benedetta.

Si formerà quindi il corteo, che sarà preceduto dai sergenti della Guardia Svizzera, dai sedicenti, dai bussolanti, e scortato dagli svizzeri in tenuta di gala. Il Principe attraverserà la navata centrale, ove sarà scortato dalla Guardia palatina, e giunto all'altare della Cappella del Cor. volgerà a sinistra, e si recherà alla Cappella stessa, ove sarà esposto il Santissimo.

Quindi il Principe Umberto sarà scortato alla tribuna a lui riservata.

#### I Sovrani del Siam ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 21. Stamane i Sovrani del Siam ed il Principe Devanwong, con accompagnamento di tre camerieri di cappio e spada, si sono recati al Vaticano, per essere ricevuti dal Pontefice. L'udienza si è svolta nella sala del Trionfo.

#### Il lutto della Corte italiana per la morte della Regina Madre d'Olanda

ROMA, 21. Per il decesso di S. M. la Regina Madre Emma dei Paesi Bassi, S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni 15 a partire da oggi 21 marzo.

I funerali fissati per il giorno 27.

L'AJA, 21. I funerali della Regina Madre saranno celebrati martedì 27 marzo, nella chiesa di Delft.

(Radio Stefani)

#### La «Battaglia del lavoro» inaugurata da Hitler

MONACO DI BAVIERA, 21. Dinanzi ai gerarchi del sindacato social-nazionale ed alle rappresentanze operaie dei neo-costituiti 130 comitati del lavoro rurale il Cancelliere Hitler ha inaugurato oggi il secondo anno della «battaglia del lavoro». Il discorso del Cancelliere è stato preceduto da un radiomessaggio di Goemboes.

## Dichiarazioni di Dollfuss sul suo proficuo soggiorno romano

VIENNA, 21. «Dollfuss» ha fatto alla «Reich» apoteosi dichiarazioni sul suo soggiorno a Roma, annunciando che egli partirà alla radio ancora più ampiamente circa le trattative romane. Egli ha accennato al carattere ed all'esito dei negoziati, mettendo, fra l'altro, in rilievo l'importanza del fatto che si è accordato per il legame entrato in vigore già in questo mese. Dollfuss ha accennato quindi fra varie visite ricevute a quella dell'Ambasciatore Von Hassel.

Del colloquio avuto con il Papa egli riporta la frase: «L'Austria deve essere l'Austria», dettagli della Pontefice, nella quale frase si compendia, secondo Dollfuss, tutta la questione austriaca.

Dopo avere magnificato la Mostra d'arte sacra, egli ha ripetuto le sue impressioni dicendo che i colloqui diretti con Mussolini costituiscono quello che vi è di migliore del suo soggiorno romano.

La stampa dà molto rilievo all'articolo del «Giornale d'Italia» in cui è detto che le convenzioni di Roma non significano che si voglia risolvere il problema danubiano dagli altri problemi. «La Wiener Zeitung» dà ad una frase di Mussolini, il titolo al suo articolo di fondo: «Nella zona dei fatti». In esso è fatta un'ampia disamina delle conclusioni economiche e politiche avvenute a Roma e si esalta il fatto che la pubblicazione delle convenzioni è avvenuta subito ed integralmente, ciò che dimostra la aperta chiarezza dell'azione italiana. «Lo accordato a Palazzo Venezia», scrive il giornale, è un risultato, del quale si può dire che è destinato ad aprire una nuova era in Europa.

Il giornale conclude dicendo che i tre capi di Stato hanno reso un servizio non solo ai loro Paesi, ma a tutta l'Europa. E se ora qua e là si intraprende il frivolo tentativo di porre in un certo contrasto il grande discorso del Capo del Governo italiano con i protocolli romani, tale tentativo deve fallire di fronte alla fierezza di linguaggio di questi atti di Governo e di fronte allo spirito di sincerità che volta agli occhi di coloro che vogliono vedere.

## Il XV annuale dei Fasci di Combattimento

### Le disposizioni del Segretario del Partito per l'arrivo dei Sansepolcristi a Roma - Il labaro del P.N.F. a Palazzo Venezia - L'omaggio al Duce - La guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 21. Il Segretario del P.N.F., con foglio N. 223, ha diramato ai Segretari Federali le disposizioni per la celebrazione, in Roma, del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento (23 marzo 1915 - 23 marzo 1934 XII).

Un reparto di mutilati il 22 marzo XII, prima di muovere dal palazzo del Littorio (ora 11) deporrà una corona di alloro nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione: sarà scortato, fino alla Mostra della Rivoluzione fascista da Centurie di fascisti universitari e giovani fascisti.

Il gagliardetto del Direttorio Nazionale il 23 marzo XII muoverà da palazzo Littorio, per la stazione Termini, alle ore 8.45. La scorta, che sarà formata dalla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, da una Centuria di fascisti universitari e di una Centuria di giovani fascisti renderà gli onori all'arrivo dei sansepolcristi e all'uscita dalla stazione, sul piazzale Termini, assumerà la seguente formazione: banda della M.V.S.N., gagliardetto del Direttorio Nazionale del P.N.F., scorta armata, Sansepolcristi, Centuria fascisti universitari, Centuria di giovani fascisti. La colonna percorrerà il seguente itinerario: Stazione Termini, piazza Esedra, via Nazionale.

Quindi a piazza Venezia saranno resi gli onori al gagliardetto, che sarà issato alle ore 10.30 al balcone del Palazzo Venezia. I reparti saluteranno il Duce alla voce.

A Palazzo Littorio i sansepolcristi deporranno una corona di alloro nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

La colonna da Palazzo Littorio, percorrendo in senso inverso lo stesso itinerario, proseguirà per la Mostra fascista, dove i Sansepolcristi daranno il cambio al reparto dei mutilati, che sarà rilevato dalla scorta e accompagnato a Palazzo Littorio. I mutilati e i Sansepolcristi attraverseranno piazza Venezia renderanno gli onori alla tomba del Milite Ignoto.

Le disposizioni generali per le Federazioni dei Fasci di Combattimento dispongono che nelle ore pomeridiane o in serata del 23 marzo, nelle sedi di tutte le organizzazioni che liquidano le forze del Regime, sarà commentato da camerati designati dal Segretario Federale, il discorso che il Duce ha pronunciato il 18 marzo a Roma.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi dei Fasci saranno imbandierate, ed illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Nel pomeriggio ed alla sera presteranno servizio i Corpi musicali e i complessi cerali dell'O.N. Dopolavoro.

Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi, con le decorazioni.

All'estero, presi accordi con la Direzione generale dei Fasci italiani all'estero, saranno effettuate speciali manifestazioni. I Segretari dei Fasci all'estero leggeranno e commenteranno agli iscritti alle organizzazioni dipendenti il discorso del Duce all'Assemblea quinquennale del Regime. Sarà fatto l'appello del Caduto in guerra o della Rivoluzione al quale ciascun Fascio si intitola. Saranno inaugurati i gagliardetti delle organizzazioni giovanili costituite dopo il 28 ottobre XI, le nuove biblioteche dei Fasci, gli E.O.A. e i nuovi ambulatori.

## Altre disposizioni del Segretario del Partito

### L'ultimo elenco dei nuovi deputati designati

ROMA, 21. Il Foglio di disposizioni N. 224 diramato dal Segretario del P. N. il 31 agosto 1933, geometra, in F. ai Segretari delle Federazioni iscritto nel P.N.F. dal 13 giugno del Fasci di Combattimento, re- 1931, combattente.

RICCI GIORGIO, nato a Porto S. Stefano (Grosseto) il 2 giugno 1888, capitano di lungo corso, iscritto nel P.N.F. dal 1° giugno 1921, combattente.

RISPOLI GUIDO, nato a Napoli, il 10 dicembre 1893, dottore in lettere, iscritto nel P.N.F. dal 4 gennaio 1925, fucaurio nazionale della Sezione media della Associazione fascista della Scuola.

ROSSI OTTORINO, nato a Solbiate Comasco (Como) il 17 gennaio 1877, rettore della R. Università di Pavia, iscritto nel P.N.F. dal 15 febbraio 1923, combattente decorato al valor militare.

SACCO FRANCESCO, nato a Santarcangelo di Romagna (Campobasso) il 20 settembre 1877, ufficiale del R. Esercito in A. R. (I), iscritto nel P.N.F. dal 10 giugno 1921, combattente decorato al valore militare.

SANGIORGI GIORGIO MARIA, nato a Pizzighellone (Cremona), il 27 maggio 1899, giornalista, iscritto nel P.N.F. dal 20 dicembre 1920, combattente.

SCHIASSI NATALE, nato a Napoli, il 16 aprile 1892, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 1° gennaio 1921, combattente.

SCIARRA DOMENICO, nato a Ravenna il 14 aprile 1886, dottore in scienze agrarie, iscritto nel P.N.F. dal 3 ottobre 1923, fucaurio nazionale della Associazione del pubblico impiego.

SILVA LUIGI, nato a Seregno (Milano) il 25 luglio 1896, dottore in legge, iscritto nel P. N. F. dal 10 novembre 1933, combattente decorato al valore militare.

SPINELLI FRANCESCO, nato a Napoli il 2° luglio 1895, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P. N. F. dal 21 giugno 1924, combattente decorato al valor militare.

SPIZZI ATTILIO, nato a Merano (Pavia) il 21 settembre 1888, dottore in medicina e chirurgia, docente alla R. Università di Pavia, iscritto nel P.N.F. dal 1° gennaio 1922, combattente decorato al valor militare.

SUPPIERI GIORGIO, nato a Cremona (Vicenza) il 1° agosto 1897, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 5 settembre 1920, combattente decorato al valor militare.

TARCHI ANGIOLO, nato a Borgo S. Lorenzo (Firenze) il 5 febbraio 1897, dottore in chimica pura e industriale, iscritto nel P.N.F. dal 1° dicembre 1922, combattente decorato al valor militare.

TOMASELLI ANTONIO, nato ad Alghero (Beneceto) il 1° ottobre 1888, dottore in medicina e chirurgia, iscritto nel P.N.F. dal 1° gennaio 1921, combattente.

TOSELLI GAETANO, nato a Cuneo il 6 gennaio 1896, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dal 3 dicembre 1922, combattente.

TRINGALI CASANOVA ANTONIO, nato a Cecina (Livorno) il 11 aprile 1888, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P.N.F. dal 5 dicembre 1922, combattente.

URSO GIUSEPPE, nato a Stracusa il 29 giugno 1891, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 5 giugno 1923, combattente decorato al valor militare.

USAI ETTORE, nato a Cagliari il 25 marzo 1892, dottore in scienze sociali, iscritto nel P. N. F. dal 11 febbraio 1924, combattente.

VECCINI ALDO, nato ad Ancona il 11 febbraio 1884, avvocato, iscritto nel P.N.F. dal 24 luglio 1921, combattente.

VECCIONI BIAGIO, nato a Montieri (Grosseto) il 7 maggio 1900, dottore in scienze agrarie, iscritto nel P.N.F. dal 12 dicembre 1920, combattente.

VELO ANTONIO CARLO, nato a Bassano del Grappa (Vicenza) il 11 luglio 1894, dottore in medicina e chirurgia, docente della R. Università di Padova, iscritto nel P. N. F. dal 12 maggio 1921, combattente decorato al valor militare.

VIDAU GIUSEPPE, nato a Roma il 27 ottobre 1892, dottore in medicina e chirurgia, docente della R. Università di Roma, iscritto nel P. N. F. dal 25 agosto 1922, combattente decorato al valor militare.

VIGNATI LENO, nato a Stoffa (Rovato) il 29 aprile 1896, dottore in scienze agrarie, docente nella R. Università di Macerata, iscritto nel P. N. F. dal 15 febbraio 1924, combattente.

#### L'Italia e l'America latina

#### Il Duce all'Argentina

ROMA, 21. Il Ministero degli Esteri della Repubblica argentina, in occasione della firma a Buenos Aires da parte dell'Italia del patto antidelitto, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«All'atto di firmare il trattato antidelitto che ha ricevuto la preziosa adesione dell'Italia, ho ricordato gli elevati criteri di politica estera che V. E. imprime al suo Governo. E' con soddisfazione che mi compiacio ratificare l'atto con cui il Governo argentino crea nuovo vincolo col grande Popolo latino, i cui figli sono stati i propulsori del nostro progresso nazionale, guadagnandosi, a prezzo del loro secondo lavoro quell'ambiente di affetto che li circonda nel nostro Paese.

CARLO SAAVEDRA LAMAS.

Il Capo del Governo ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. Saavedra Lamas, Ministro degli Esteri della Repubblica argentina - Buenos Aires. Ringrazio V. E. amichevole telegramma in occasione della firma del patto antidelitto. L'adesione dell'Italia dovuta tre elementi che strettamente uniscono Italia - America latina: comune origine della civiltà; Roma, potente apporto di masse al Popolo lavoratore repubblicano sudamericano, identità di principi politici verso pacifica collaborazione popoli alla ricostruzione politica ed economica del mondo».

## Spiegarsi con un esempio

Vieno segnalata da Tunisi una violenta ripresa della campagna di snazionalizzazione, diretta contro gli operai italiani. Il tema è vecchio e non varrebbe certo noi a risolverlo se lo circolessimo non ci costringessero. Quando l'operaio italiano, cioè uno di coloro che han reso più spera ricca felice la terra «berberica», si presenta a chiedere lavoro, da una parte gli si offre un tozzo di pane e dall'altra gli si addita l'«anti» mezzo per ottenere la rinuncia alla sua cittadinanza e l'acquisto di quella francese. Sistema arcaico e che si ripete da decenni, con esasperante monotonia. Quanto possa valere, poi, fuori che per le statistiche ufficiali, questa conversione forzata non sappiamo.

Sappiamo, però che questo sistema abusivo, se è - alio a far pensare - non tiene nella bilancia della nazionalità della parte a noi opposta, non convince, ormai, più nessuno e non giova, in definitiva, che a tenere i rapporti tra i nostri emigranti e la colonia francese.

Si fa un gran parlare di questi giorni, sui giornali di Parigi, del riavvicinamento franco-italiano o formulano a migliori voci perché vengano appianate le divergenze che esistono tra le due Nazioni.

Non sarebbe, per avventura, più logico e convincente, invece, in tema di riavvicinamento, lo spiegarsi con un esempio?

Quello, per cominciare, di destare dalle pressioni morali sui nostri operai e contadini emigrati in Tunisia ma non per questo meno attaccati alla madrepatria italiana, (dal «Popolo d'Italia»).

P. N. F. dal 15 ottobre 1924, combattente decorato al valor militare.

VISCO SABATO, nato a Torchiera (Palermo) il 9 aprile 1888, dottore in medicina e chirurgia, professore ordinario nella R. Università di Roma, iscritto nel P. N. F. dal 5 marzo 1923, combattente decorato al valor militare.

VOLPE ANTONINO, nato a Tortona (Piemonte) il 17 marzo 1894, dottore in giurisprudenza, iscritto nel P. N. F. dal 15 luglio 1920, combattente, decorato al valor militare.

Erroneamente, nel secondo elenco dei deputati designati dal Gran Consiglio, è stato pubblicato che il camerata Andrea Cienzo è decorato al valor militare. Il camerata Cienzo non è decorato al valor militare ma è combattente, mutilato da guerra, e insignito della croce di guerra.

Le offerte per l'ergida Casa del Littorio, ad eccezione di quelle di enti ed Istituti statali o parastatali, devono essere fatte per il tramite del Segretario Federale.





## Una grande manifestazione primaverile a Tarcento indetta dal Dopolavoro provinciale di Udine

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice per il giorno 21 aprile p. v. Festa del Lavoro e Natale di Roma — una grande manifestazione primaverile a Tarcento, comprendente: RADUNO ESCURSIONISTICO; AUTOMOBILISTICO; MOTOCICLISTICO; CICLISTICO; CONCORSO PROVINCIALE DI MODELLI VOLANTI; UN ESPERIMENTO DI VOLO SENZA MOTORE; CONCERTI BANDISTICI E CORALI E GARE DI BACCÈ.

Per i partecipanti di Udine, il Dopolavoro ha già interessato la Direzione delle Ferrovie del Friuli. Il fine di ottenere notevoli ribassi sul prezzo del biglietto di passaggio. Tutti gli altri Dopolavori della provincia saranno interessati per l'occasione della gita con meta Tarcento.

In tal modo la Festa del Lavoro sarà celebrata con popolari gite nella capitale e pittoresca cittadina.

Il programma, curato dal Dopolavoro Provinciale con la collaborazione del R.A.C.I. di Udine, dell'Aero Club Friulano, del Moto Club sezione Provinciale di Udine, della S.E.F., della Società Udinese e del Dopolavoro tarcentino assicura il miglior successo a questa popolarissima festa, poiché il programma stesso interessa tutte le categorie di cittadini: dagli escursionisti agli automobilisti, dai motociclisti ai boccianti, dai ciclisti agli appassionati d'aeronautica e d'arte.

Oramai in seguito il programma dettagliato della manifestazione, con l'elenco dei premi che sono numerosi e ricchi.

Per la ricorrenza della festa del Lavoro, Natale di Roma, il Dopolavoro Provinciale di Udine, indice una manifestazione veramente importante.

A Tarcento, nella ridotta città, una posta a piedi delle Alpi, convegni escursionisti di ogni categoria per partecipare ad escursioni, alle numerose manifestazioni.

L'assicurazione che saranno concesse notevoli facilitazioni transitorie assicura fin d'ora la massima partecipazione. Il programma ricco, e per tutti i gusti, è proprio imponente.

Automobilisti, motociclisti, ciclisti, escursionisti, boccianti, avranno molto di interesse e trascorreranno una giornata di vero divertimento sportivo.

Il concorso di modelli volanti e l'esperimento di volo a vela saranno, infine, di estrema importanza, poiché tutti sperano di assistere alle numerose manifestazioni.

Il concorso modelli volanti  
Regolamento

Articolo 1.  
Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice quest'anno una grande manifestazione in occasione della festa del Lavoro e Natale di Roma. La manifestazione si svolgerà a Tarcento, nella ridotta città, una posta a piedi delle Alpi, convegni escursionisti di ogni categoria per partecipare ad escursioni, alle numerose manifestazioni.

Articolo 2.  
La gara avrà svolgimento a Tarcento nel pomeriggio del giorno 21 aprile e consisterà nella gara di volo, cronometrata dal momento in cui il concorrente lascia ed abbandona il modello, al momento in cui il modello stesso tocca il suolo per la prima volta, o al momento in cui esso scompare definitivamente alla vista dei cronometri.

Articolo 3.  
Le domande di iscrizione dovranno essere compilate su carta libera e presentate alla Segreteria dell'Ae. Club Friulano in via Vittorio Veneto 7, Udine, non più tardi del giorno 10 aprile prossimo.

Articolo 4.  
Dovrà inoltre precisare se partecipa nella categoria « esperti » o « novizi », tenendo presente che gli esperti che eventualmente si iscriveranno nell'altra categoria, saranno immediatamente esclusi.

Articolo 4.  
Alla gara potranno prendere parte apparecchi più pesanti dell'aria, atti a volare automaticamente tenendosi staccati dal suolo in modo evidente.

Articolo 5.  
Dalla gara saranno esclusi tutti quei modelli che a giudizio insindacabile della Giuria, risultassero costruiti da case costruttrici di Modelli Volanti, anche se essi fossero già iscritti a avversari tutti i requisiti richiesti dall'articolo precedente.

Articolo 6.  
Ogni modello dovrà portare ben visibile sul timone e sul dorso dell'elica il numero progressivo di iscrizione, che sarà comunicato dalla Giuria ad ogni singolo concorrente prima del giorno 20 aprile.

Articolo 7.  
Ciascun concorrente ha facoltà di eseguire due lanci, dei quali sarà classificato il migliore.

Articolo 8.  
Il concorrente che volontariamente o involontariamente arre-

stasse danno ai modelli degli altri concorrenti, o che non ottemperasse alle norme del presente regolamento, o che compisse gravi atti di indisciplina e di scorrettezza sportiva, sarà escluso dalla gara ed i risultati precedentemente conseguiti saranno annullati.

Articolo 9.  
Ogni concorrente potrà iscriversi e presentare un solo modello.

Articolo 10.  
Le decisioni della Giuria saranno inappellabili.

Articolo 11.  
Se le condizioni atmosferiche fossero proibitive, la Giuria ha facoltà di rinviare la gara.

Articolo 12.  
Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria non più tardi di un'ora dopo terminata la gara e dovranno essere accompagnati dalla somma di lire 25 che saranno restituiti solo nel caso della fondatezza del reclamo.

Articolo 13.  
Per il concorso sono in palio le seguenti premie:

Categoria esperti: 1. medaglia d'oro; 2. medaglia d'argento; 3. medaglia d'argento onorario; 4. medaglia d'argento piccola; 5. medaglia d'argento piccola.

Categoria novizi: 1. medaglia d'oro; 2. medaglia d'argento; 3. medaglia d'argento onorario; 4. medaglia d'argento piccola; 5. medaglia d'argento piccola.

Saranno inoltre assegnate delle medaglie di bronzo a tutti i classificati.

Articolo 14.  
La prima manifestazione ciclistica per il Campionato Friulano della terza categoria, organizzato dal Club Ciclistico Udinese, ha chiaramente dimostrato che l'anno scorso, con una tappa indelebile nell'area del ciclismo locale, il sodalizio cittadino che da diversi mesi, con la propaganda, col lavoro, silenzioso, con uno spirito di sacrificio degno del maggior elogio, ha saputo portare al lieto fine dei confratelli Veneti che vanno per la maggiore. Aperte e leali dichiarazioni dei dirigenti i Sodali Veneti venuti a Udine per la disputa della « Piccola », confermano la perfetta efficienza del sodalizio sia nella parte organizzativa che nell'effettivo valore della squadra edizione della « Coppa Romana Piccola » ha rotto l'incanto.

Articolo 15.  
Tutti atleti del Veneto, che per efficienza di mezzi e preparazione tecnica partecipano a tutte le manifestazioni ciclistiche regionali e nazionali più importanti, possono essere superati dai friulani, più a corto di tecnica ma più entusiasti e battaglieri, Bassano e Treviso specialmente, che possiedono a due squadre più omogenee e potenti del Veneto, nulla hanno potuto fare contro l'entusiasmo e la coerenza della squadra bianconera. I loro reiterati attacchi sia in salita che in discesa, a pianura, condotti con perfetta intesa di squadra, sono stati brillantemente sventati dai nostri atleti che per questo vanno citati all'ordine del giorno. Pietro Boemo, il valoroso capitano del bianconero, ha dovuto assumersi la responsabilità della difesa ed in certi momenti ha assunto anche l'iniziativa della gara. L'abbiamo visto affrontare le dure e faticose rampe del Montebello con una sicurezza, con una certezza di riuscita, con un'azione così potente che stentavano a riconoscerla in lui l'uomo che alla vigilia si prometteva impreparato e non in condizioni di affrontare un decisivo confronto con i forestieri.

Articolo 16.  
Gallina, il Campione Veneto in salita, il signore della montagna, l'ammiratore della gara, in perfetta continuità con Zandoni, non ha potuto in alcun modo staccare il gruppo nonostante avesse dato sfoggio a tutte le sue possibilità atletiche.

Articolo 17.  
E' stato il momento più bello della gara quando egli, impresso nella mente dell'azione di Boemo per la conquista del Montebello dove egli intendeva dare decisiva battaglia, in media salita, trascinato dal fido Zandoni, staccava il bianco nero e con azione decisiva conquistava la cima con mezzo minuto di vantaggio. Il distacco non era grave, ma pur rilevante se si considera che Gallina e Zandoni sono atleti che sanno sfruttare, il secondo, Calciavento, però, sulle doti di recupero in discesa, perseguitato dal bianco nero di fatti poco oltre tre quattro chilometri egli piantava alle spalle dei fuggitivi e finiva la gara in famiglia con gran disappunto dei bassanesi che vedevano gli esperti che eventualmente si iscriveranno nell'altra categoria, saranno immediatamente esclusi.

Articolo 18.  
Anche Flaminio merita una speciale menzione che egli è pur

stato uno dei protagonisti della gara.

Articolo 19.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 20.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 21.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 22.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 23.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 24.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 25.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 26.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 27.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 28.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 29.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 30.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 31.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 32.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 33.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 34.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 35.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 36.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 37.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 38.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 39.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 40.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 41.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 42.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 43.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 44.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 45.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 46.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 47.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 48.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 49.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 50.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 51.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 52.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 53.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 54.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 55.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 56.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 57.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 58.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 59.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 60.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 61.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 62.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 63.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 64.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 65.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 66.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 67.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 68.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 69.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 70.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 71.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 72.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 73.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 74.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 75.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 76.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 77.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 78.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 79.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 80.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 81.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 82.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 83.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 84.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 85.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 86.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 4.  
Alla gara potranno prendere parte apparecchi più pesanti dell'aria, atti a volare automaticamente tenendosi staccati dal suolo in modo evidente.

Articolo 5.  
Dalla gara saranno esclusi tutti quei modelli che a giudizio insindacabile della Giuria, risultassero costruiti da case costruttrici di Modelli Volanti, anche se essi fossero già iscritti a avversari tutti i requisiti richiesti dall'articolo precedente.

Articolo 6.  
Ogni modello dovrà portare ben visibile sul timone e sul dorso dell'elica il numero progressivo di iscrizione, che sarà comunicato dalla Giuria ad ogni singolo concorrente prima del giorno 20 aprile.

Articolo 7.  
Ciascun concorrente ha facoltà di eseguire due lanci, dei quali sarà classificato il migliore.

Articolo 8.  
Il concorrente che volontariamente o involontariamente arre-

stasse danno ai modelli degli altri concorrenti, o che non ottemperasse alle norme del presente regolamento, o che compisse gravi atti di indisciplina e di scorrettezza sportiva, sarà escluso dalla gara ed i risultati precedentemente conseguiti saranno annullati.

Articolo 9.  
Ogni concorrente potrà iscriversi e presentare un solo modello.

Articolo 10.  
Le decisioni della Giuria saranno inappellabili.

Articolo 11.  
Se le condizioni atmosferiche fossero proibitive, la Giuria ha facoltà di rinviare la gara.

Articolo 12.  
Gli eventuali reclami dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria non più tardi di un'ora dopo terminata la gara e dovranno essere accompagnati dalla somma di lire 25 che saranno restituiti solo nel caso della fondatezza del reclamo.

Articolo 13.  
Per il concorso sono in palio le seguenti premie:

Categoria esperti: 1. medaglia d'oro; 2. medaglia d'argento; 3. medaglia d'argento onorario; 4. medaglia d'argento piccola; 5. medaglia d'argento piccola.

Categoria novizi: 1. medaglia d'oro; 2. medaglia d'argento; 3. medaglia d'argento onorario; 4. medaglia d'argento piccola; 5. medaglia d'argento piccola.

Saranno inoltre assegnate delle medaglie di bronzo a tutti i classificati.

Articolo 14.  
La prima manifestazione ciclistica per il Campionato Friulano della terza categoria, organizzato dal Club Ciclistico Udinese, ha chiaramente dimostrato che l'anno scorso, con una tappa indelebile nell'area del ciclismo locale, il sodalizio cittadino che da diversi mesi, con la propaganda, col lavoro, silenzioso, con uno spirito di sacrificio degno del maggior elogio, ha saputo portare al lieto fine dei confratelli Veneti che vanno per la maggiore. Aperte e leali dichiarazioni dei dirigenti i Sodali Veneti venuti a Udine per la disputa della « Piccola », confermano la perfetta efficienza del sodalizio sia nella parte organizzativa che nell'effettivo valore della squadra edizione della « Coppa Romana Piccola » ha rotto l'incanto.

Articolo 15.  
Tutti atleti del Veneto, che per efficienza di mezzi e preparazione tecnica partecipano a tutte le manifestazioni ciclistiche regionali e nazionali più importanti, possono essere superati dai friulani, più a corto di tecnica ma più entusiasti e battaglieri, Bassano e Treviso specialmente, che possiedono a due squadre più omogenee e potenti del Veneto, nulla hanno potuto fare contro l'entusiasmo e la coerenza della squadra bianconera. I loro reiterati attacchi sia in salita che in discesa, a pianura, condotti con perfetta intesa di squadra, sono stati brillantemente sventati dai nostri atleti che per questo vanno citati all'ordine del giorno. Pietro Boemo, il valoroso capitano del bianconero, ha dovuto assumersi la responsabilità della difesa ed in certi momenti ha assunto anche l'iniziativa della gara. L'abbiamo visto affrontare le dure e faticose rampe del Montebello con una sicurezza, con una certezza di riuscita, con un'azione così potente che stentavano a riconoscerla in lui l'uomo che alla vigilia si prometteva impreparato e non in condizioni di affrontare un decisivo confronto con i forestieri.

Articolo 16.  
Gallina, il Campione Veneto in salita, il signore della montagna, l'ammiratore della gara, in perfetta continuità con Zandoni, non ha potuto in alcun modo staccare il gruppo nonostante avesse dato sfoggio a tutte le sue possibilità atletiche.

Articolo 17.  
E' stato il momento più bello della gara quando egli, impresso nella mente dell'azione di Boemo per la conquista del Montebello dove egli intendeva dare decisiva battaglia, in media salita, trascinato dal fido Zandoni, staccava il bianco nero e con azione decisiva conquistava la cima con mezzo minuto di vantaggio. Il distacco non era grave, ma pur rilevante se si considera che Gallina e Zandoni sono atleti che sanno sfruttare, il secondo, Calciavento, però, sulle doti di recupero in discesa, perseguitato dal bianco nero di fatti poco oltre tre quattro chilometri egli piantava alle spalle dei fuggitivi e finiva la gara in famiglia con gran disappunto dei bassanesi che vedevano gli esperti che eventualmente si iscriveranno nell'altra categoria, saranno immediatamente esclusi.

Articolo 18.  
Anche Flaminio merita una speciale menzione che egli è pur

stato uno dei protagonisti della gara.

Articolo 19.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 20.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 21.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 22.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 23.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi centri, Martignacco, Ragogna, San Daniele, Tarcento, Buia, Arlegna, i corridoi dovevano passare attraverso veri corridoi di entusiasti appassionati.

Articolo 24.  
Per Udine è stata poi una rivelazione. Il vecchio, popolare, elettrizzante sport del pedale è ancora amato anche a Udine e lo hanno dimostrato le migliaia di appassionati che con la loro presenza in giardino Grande hanno confermato la fiducia nei dirigenti e nei corridoi.

Articolo 25.  
E' da augurarsi che questa buona disposizione verso uno sport puro e sano, venga espressa in maniera più concreta e precisa, con l'appoggio materiale, inquantochè è provato e riprova-

Articolo 26.  
Se domenica questo accordo fosse stato raggiunto i ciclisti friulani avrebbero ottenuto la prima clamorosa vittoria.

Articolo 27.  
La giornata veramente ideale ha fatto accorrere sul percorso vere folle di sportivi. Specialmente nei grossi



# CRONACA PROVINCIALE

## DAL PORDENONESE

### PORDENONE

**E. SAVICO a Pordenone**

Subito prossimo alle ore 17, S. Paolo Savico, sottosegretario dello Stato agli Esteri, partirà alla volta di Pordenone, dove si recerà a riconoscere l'entusiasmo che si manifesta in questa città per la visita del Duce di cui egli è stato uno dei più ferventi sostenitori.

### CORDENONS

#### Il XV annuale della fondazione del Fasci

Domani 23 corrente, annuale della fondazione del Fasci di Cordenons, sarà commemorato da questo Fascio con il commento al discorso che il Duce ha tenuto domenica scorsa all'Assemblea quinquennale del Regime. La commemorazione sarà tenuta alle ore 20.30 dal segretario dell'Unione Sindacale Fascista dell'Industria, in tale occasione sarà pure tenuto il discorso di propaganda elettorale.

Fascisti e popolazione sono invitati ad assistere all'austero e semplice commemorazione, che sarà tenuta, tempo permettendo, dalla terrazza della Casa del Fascio; in caso di cattivo tempo l'oratore designato parlerà nella sala teatrale del Littorio.

#### Esami di capisquadra balilla e piccole italiane

Domani 23 marzo, in occasione del XV annuale della fondazione del Fasci di Cordenons, saranno tenuti da una Commissione composta dai dirigenti locali dell'O. N. B. Balilla, nella Casa del Littorio, gli esami per capi squadra balilla e piccole italiane.

Gli insegnanti signorina Gaiotti per le piccole italiane o sciaman per i balilla, stanno con solerzia e passione, preparando le giovanissime Camicie nere a sostenere la prova.

#### Simpatia iniziativa

La fiduciaria della Piccola italiana in accordo con la Segreteria del Fascio femminile, si è fatta promotrice di una bella e simpatica iniziativa.

Molte Piccole italiane, nonostante gli attivi sforzi del Comitato Comunale per provvedere all'equipaggiamento, si trovano ancora sprovviste di divisa. Le più abbienti trovandosi nelle condizioni di poterlo fare, se la sono procurata a proprie spese. Numerose altre, dato lo disagevole condizioni di famiglia, non possono partecipare alle manifestazioni della loro istituzione perché non si trovano in grado di poter acquistare la divisa.

Per sopprimere totalmente o almeno in parte l'acquisto collettivo delle divise mancanti si è proposto, come già è stato fatto qualche anno fa con soddisfazione, l'organizzazione di una Mostra-Vendita di lavori femminili, che si aprirà il giorno 21 aprile, Natale di Roma.

La fiduciaria rivolge un vivo appello alle donne e giovani fasciste, affinché diano la loro spontanea e pronta adesione, pensando che il loro sacrificio di tempo e di denaro sarà ripagato, se non materialmente, in misura più grande ed in modo più significativo, dal sorriso pieno di riconoscenza delle loro piccole benedette.

Quanto prima pubblicheremo un primo elenco di coloro che già hanno fatto dono di qualche lavoro.

### SACILE

#### Riunione di propaganda

L'ispettore di Zona dei Fasci comunica che nei giorni e nelle ore sottoseguate il geom. Alfredo Fuschini Vice Segretario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, designato dalla Federazione del Fascio di Combattimento terra i seguenti discorsi di propaganda:

Giovedì 22 marzo ore 18.30: Badoia; Venerdì 23 marzo ore 1.15: Brugnera; Venerdì 23 marzo ore 11: Sacile; Sabato 24 marzo ore 17: Polcenigo; Sabato 24 marzo ore 18.30: Canova.

#### Per il 23 marzo e per il plebiscito

Si è svolta l'ultima sera, nella sede del Municipio, l'annunciata riunione degli iscritti al Partito, promossa dal segretario del Fascio, per gli opportuni accordi e per le istruzioni circa la solenne manifestazione politica di venerdì 23, per la plebiscitaria dimostrazione di domenica prossima.

La riunione è riuscita imponente per l'intervento quasi totale degli iscritti a questo Fascio e si è svolta nel più cordiale e schietto clima di vero cameratismo.

I convenuti hanno accolto la calda parola incitatrice del segretario del Fascio coi segni del più vivo consenso ed hanno, mescolando entusiasmo, a disposizione del Comitato la loro opera e i loro automezzi, perché la manifestazione elettorale di domenica prossima sia una chiara prova della loro fede.

#### Ordini di voto agli avanguardisti

Il Comandante la III. Corteo avanguardista comunica: «I capi degli avanguardisti sono pregati di trovarsi in divisa, venerdì 23 corrente, alle ore 10, alla Casa del Fascio, per partecipare alla manifestazione che avrà luogo in Piazza alle ore 11 di detto giorno.

#### La nota storica

Così potrebbero chiamarsi S. Odorico e Topaligo, che Giandomenico Ciconi, nato nell'elenco dei castelli esistenti nel territorio dipendente della Cattedra Aquileiese, quello di S. Odorico, dopo aver soggiornato alla casa di S. E. Ricci, presso il ponte ferroviario sul fiume, e Topaligo a poco più di un chilometro in direzione S. O. della città, presso la sinistra del Meschio, dunque entrambi vicinissimi a Sacile.

Per cui direi, nel ricordo dei castelli non il mite ed onorandino di Rubis, ma Francesco di Manzano; eppoi nella perfezione del tempo, e della città, vari argomenti militano a favore di questa tesi.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

## Avamposti di Sacile

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

## La nota storica

Così potrebbero chiamarsi S. Odorico e Topaligo, che Giandomenico Ciconi, nato nell'elenco dei castelli esistenti nel territorio dipendente della Cattedra Aquileiese, quello di S. Odorico, dopo aver soggiornato alla casa di S. E. Ricci, presso il ponte ferroviario sul fiume, e Topaligo a poco più di un chilometro in direzione S. O. della città, presso la sinistra del Meschio, dunque entrambi vicinissimi a Sacile.

Per cui direi, nel ricordo dei castelli non il mite ed onorandino di Rubis, ma Francesco di Manzano; eppoi nella perfezione del tempo, e della città, vari argomenti militano a favore di questa tesi.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

Il castello di S. Odorico apparteneva in un primo tempo a Pelizzari, la principale famiglia di Sacile; in seguito l'ottennero i Ragazzoni, ed i Flangini, e, infine, nel 1797, l'Impero Francese.

L'aggregazione al Parlamento della Patria avvenne nell'anno 1370 e le famiglie nobili non potevano raggiungere questa speciale posizione d'importanza senza un qualche feudo castellano.

S. Odorico, conosciuto anche col nome di S. Odorico, giustamente, aveva una cappella «XI. luras redditis» (1390).

## Avamposti di Sacile

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

La famiglia di Topaligo fu aggregata al Consiglio dei Nobili di Sacile nel 1300, insieme a molte illustri e prospere famiglie, fu addirittura scelta nella nobiltà di Udine per la carica di Patriarca Pietro il Gerolamo, e, in cambio di un'investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

Tra la cattedra aquileiese e i Signori di Topaligo corsero esaltanti, e, in cambio di una investitura ottenuta per servizi prestati, i di Topaligo promissori d'ammistie d'Aquileia ai castelli annuali di vino.

## TOLMEZZO

**Per S. E. Ricci**

La notizia della venuta di S. E. Ricci a Tolmezzo ha suscitato un grande compiacimento nella città, e di entusiasmo i cuori delle nostre giovanissime Camicie nere, che nella venuta di S. E. Ricci, vedono un premio dell'O. N. B. redento un premio di merito e un riconoscimento a perseverare nella via del dovere.

**Nel Fascio femminile**

Le donne e le giovani fasciste dovranno trovarsi domani venerdi 23 alle ore 10.30 alla sede del Fascio Femminile per partecipare alla celebrazione dell'anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento, e sabato 24 cor., alle ore 14.30 per la venuta di S. E. Ricci.

**Il discorso del Duce commentato nelle Scuole medie**

Terzi nel Teatro del Collegio Salesiano, sono stati tenuti gli adunamenti di tutte le scuole Medie della città.

**Il Preside dell'Istituto Tecnico**

Prof. Andreazza, ha letto e passato da Udine, che il castello di Sacile oggi il nome suo sono stato scelto, sulla licenza, fosse con la seconda Assemblea quinquennale del Regime e li ha opportunamente commemorati fra l'entusiasmo dei giovani.

**E' seguito un concerto pianistico**

tenuto con squisito senso d'arte dal maestro Benetton.

**Il doct. Missionario don Carvelli**

ha intrattenuto poi gli alunni con una interessante conferenza storica - geografica sui Giappone, che ha parlato degli scopi religiosi e patriottici della Missione sales







# CRONACA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

## Per il plebiscito del 25 marzo

Viva attesa di Udine e del Friuli per le visite delle LL. EE. Ricci e Suvich - Caldi consensi degli elettori per la settimana di propaganda - Disposizioni per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento - Il programma per la visita di S. E. Ricci

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento, che ha sede in via S. E. Ricci, 22, a Udine, ha convocato per il 25 marzo corrente, alle ore 15, una assemblea pubblica di propaganda, nella quale si discuterà l'importanza del plebiscito del 25 marzo e si darà il programma per la visita di S. E. Ricci.

### Il XV annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento

Nelle sedi delle Organizzazioni del Regime, in base alle disposizioni impartite, dovrà essere celebrato il XV annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, che si svolgerà il 25 marzo.

### Disposizioni per la visita di S. E. Ricci a Udine

All'adunata indetta in Piazza Vittorio Emanuele per domani 23 marzo alle ore 17, per la celebrazione del XV annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, si darà il programma per la visita di S. E. Ricci.

Le Organizzazioni devono trovarsi ai posti loro assegnati non oltre le ore 16.30.

### Comando 63.a Legione

Si ricorda a tutti gli ufficiali dipendenti che per il giorno 23 e 24 marzo, in occasione della ricorrenza dell'annuale di fondazione dei Fasci di Combattimento, è prescritta la grande uniforme.

La Guardia, Guardia Alpina e Danda: alla Casa del Balilla.

La Guardia, Guardia Alpina e Danda: alla Casa del Balilla.

### Avviso agli industriali

L'Unione Industriale Fascista invita a valorizzare, liberi tutti i dipendenti del commercio, di artigiani, venditori, ecc.

### 302.a Legione: Avanguardista

Il Comando comunica: Domani 23, in occasione della visita di S. E. Ricci, si aduneranno alle ore 15 come segue:

### UDINE I.a ZONA

Lezioni: giovedì 22 marzo ore 20. Martedì: giovedì 22 marzo ore 20.

### UDINE II.a ZONA

Campofornido: giovedì 22 marzo ore 20. Mercoledì di Tomba: venerdì 23 marzo ore 18.

### ZONA DI SAGILE

Budrio: giovedì 22 marzo ore 19. Brugnera: venerdì 23 marzo ore 18.

### ZONA DI PALMANOVA

Belluno: giovedì 22 marzo ore 18. S. Maria: giovedì 22 marzo ore 19.

La Guardia, Guardia Alpina e Danda: alla Casa del Balilla.

La Guardia, Guardia Alpina e Danda: alla Casa del Balilla.

### Al commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a seguito di accordi intercorsi con il Segretario Federale, tutti i negozi senza distinzione di sorta, rimarranno chiusi venerdì 23.

### Raduni di propaganda in Provincia

**ZONA DI GEMONA**  
Gemona: giovedì 22 marzo. Campofornido: giovedì 22 marzo ore 20.

### ZONA DI CODROLOPO

Talmassino: giovedì 22 marzo ore 19. Bertoldo: giovedì 22 marzo ore 20.

### ZONA DI AMPEZZO

Porto Cervo: giovedì 22 marzo ore 19. Portogruaro: giovedì 22 marzo ore 20.

### ZONA DI TREVISO

Treviso: giovedì 22 marzo ore 19. Montebelluna: giovedì 22 marzo ore 20.

### ZONA DI MONFALCONE

Monfalcone: giovedì 22 marzo ore 19. S. Vito al Torre: giovedì 22 marzo ore 20.

La Guardia, Guardia Alpina e Danda: alla Casa del Balilla.

La Guardia, Guardia Alpina e Danda: alla Casa del Balilla.

### Filande riaperte

Da segnalazione pervenuta alla locale Unione Industriale, risulta che le filande di Ceneda di S. E. Ricci, di S. E. Ricci, di S. E. Ricci, ecc.

### Il "Piemonte Reale Cavalleria"

Ritorna la festa del reggimento "Piemonte Reale Cavalleria" che da qualche mese la nostra città ha il piacere e l'onore di ospitare.

### Consortio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica

La Presidenza del Consorzio Provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica ha stabilito che nel corrente anno abbiano nuovamente luogo i corsi di coordinamento e perfezionamento per gli insegnanti delle Scuole professionali aggregate al Consorzio stesso.

### Capo squadra avanguardista citato all'ordine del giorno

Per le varie citazioni all'ordine del giorno, contenute nel supplemento al Bollettino n. 10 del 10 N.B. del 15 corrente mese, rileviamo la seguente:

### L'attrice Tatiana Pavlova

Tutte le grandi attrici della scena, hanno voluto imprimere la loro arte in un film cinematografico, che ne ricordi con la sua vivezza e luminosità l'epoca di splendore dei trionfi.

### Segreti di economia

La ditta ANGELO MASSARUTTO, che ha fatto affinità colla odierna tragedia dell'Artide del naufragio del Celuskin, ed una lode va data ai protagonisti Leni Riefenstahl, Rod La Rocque, e l'asso dell'aviazione tedesca Udet, che certamente hanno sofferto disagi e privazioni per realizzare il grande film. Ultimi giorni.

### Bollettino demografico di UDINE

del 21 Marzo 1934 - XII

Nati: 10. Morti: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

Matrimoni: 10. Matrimoni: 10. Matrimoni: 10.

### Incidente ciclistico

Teri sera, fu medicato al Civico Ospedale, l'operaio idraulico Antonio Menegozzi di Augusto d'Ani, che si era rotto la gamba destra, per una caduta al capo ed alla colonna vertebrale riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta in seguito ad uno scontro ciclistico.

Il medico di guardia dott. Zamboni, giudica la lesione guaribile in una settimana.

Il tenore Jean Klepura

Questo film di eccezionale successo, ha già incontrato in alcune città italiane il più insperato successo: successo grandissimo, visto anche da noi al Cinema Eden, che da due giorni sta esibendosi, smando lo spettacolo.

Le divertenti trovate, la trama fresca ed originale caratterizzano Klepura attore popolare per eccellenza.

In questa notte o mai più, il celebre tenore ha battuto il più brillante assai dello schermo con la sua figura esuberante di gloria, e ha fornito una sicura prova di quanto fosse abile. Il Cinema sono per la vera lirica, allorché la genialità di un direttore sa unire le due espressioni artistiche.

Chi ha applaudito Klepura alla Scala di Milano che l'ha ammirato in «Città canora», rivedrà sullo schermo il divo, e rivedrà la sua voce in alcuni brani lirici e in alcune canzoni nel film «Questa notte o mai più», che costituirà a riprova del suo genio, in una atmosfera di travolgente entusiasmo.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

La delegazione provinciale di Udine e provincia risiede al Cinema in via Cavour 42, tel. 674.

### spettacoli e ritrovi

**CECCINI**  
S. O. S. - ICEBERG. - Dramma polare, capolavoro parlato con Leni Riefenstahl, Rod La Rocque ed il celebre asso dell'aviazione tedesca Udet. Valide le riduzioni. Ore 17.

**IMPERO**  
UNA MAGNIFICA GIORNATA. - Capolavoro di irresistibile commedia con Duvallès, «Bozour innamorato» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Valide le riduzioni. Ore 17.

**EDEN**  
QUESTA NOTTE O MAI PIÙ. - Divertentissima commedia a lieto fine con il tenore Jean Klepura e Magda Schneider. Valide le riduzioni. Ore 17.

**PUCCHINI**  
(Grandi spettacoli di Cine Valletta). - Oggi alle 17, debutta sulla scena il grande complesso ARLEKIN, 17 artisti. Allo spettacolo: TENTAZIONI.

**BICICLETTE BIANCHI**  
le migliori  
VENDITE RATEALI  
Concessionario:  
ENRICO BURRA  
Via Palladio 2 - Tel. 5-73.

**Burbank** sushi, dolci, merende, per i FATTORI.  
Palazzo Municipale - Telef. 200.

**Viale Venezia (Via Podgora - Tel. 475)**

**UNICA OFFICINA AUTORIZZATA PER IL SERVIZIO FIAT**

**A. Guatti** Concessionario

**Articoli speciali a prezzi ribassati**

**per la Grande Fiera Pasquale di Beneficenza**

Visitate le Vetrine de

**"La Vitrum,, di M. Martini**

**DITTA**

**Italico Ronzoni**

**UDINE**

Portici Via Mercatovecchio Ang. Via Mercerie

**Gioiellerie**

**Orologerie**

**Argenterie**

**Laboratorio per riparazioni d'orologeria ed orficeria**

**Ricco assortimento - Prezzi convenientissimi.**

**Dr. Anzil** Specialista

**Malattie dei Bambini**

presso la R. Univ. di Firenze

Consultazioni dalle 11 alle 13

UDINE. Via Foscolle 14 - Tel. 10.72.

VITE A D. NICOLIO

**La ditta ANGELO MASSARUTTO**

**Magazzini Tessuti - UDINE - Mercatovecchio**

**per trasferimento di negozio**

**inizierà con il giorno 20 corr. mese una**

**Eccezionale Svendita**

**di tutte le merci, a prezzi ridottissimi**

**di tutte le merci, a prezzi ridottissimi**



